



Nardò, 18 febbraio 2022

Ai Responsabili ed educatori ACR parrocchiali

**e p.c. ai Presidenti parrocchiali
agli Assistenti parrocchiali**

LORO SEDI

“La Chiesa di Dio è convocata in Sinodo. Il cammino, dal titolo «Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione», si aprirà solennemente il 9-10 ottobre 2021 a Roma e il 17 ottobre seguente in ogni Chiesa particolare. Una tappa fondamentale sarà la celebrazione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, nell'ottobre del 2023, a cui farà seguito la fase attuativa, che coinvolgerà nuovamente le Chiese particolari (cfr. EC, artt. 19-21). Con questa convocazione, Papa Francesco invita la Chiesa intera a interrogarsi su un tema decisivo per la sua vita e la sua missione: «Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio». Questo itinerario, che si inserisce nel solco dell'«aggiornamento» della Chiesa proposto dal Concilio Vaticano II, è un dono e un compito: camminando insieme, e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando quali processi possono aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione. Il nostro “camminare insieme”, infatti, è ciò che più attua e manifesta la natura della Chiesa come Popolo di Dio pellegrino e missionario.”

Dal Documento preparatorio della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi

Carissimi,

in questo tempo di cammino sinodale, nel pieno della sua fase diocesana che vede alcuni di noi coinvolti nei lavori delle commissioni parrocchiali, affinché ci possa essere un reale coinvolgimento di tutti abbiamo pensato a questo semplice schema che permetta di dar voce anche ai più piccoli, ai ragazzi, che tanto hanno da dire e non chiedono altro che essere ascoltati.

Cos'è il sinodo?

“Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione” è questo il titolo del Sinodo 2021-2023 che per la prima volta in duemila anni di storia della Chiesa coinvolge tutto il Popolo di Dio. La stessa parola sinodo, infatti, deriva dal greco “syn-hodos” letteralmente rimanda al significato “camminare insieme”, come possiamo anche vedere dal logo scelto.



Un grande e maestoso albero, pieno di luce che si innalza verso il cielo. È un segno di profonda vitalità - è infatti in movimento - e speranza che manifesta la luce di Cristo. L'eucaristia splende come il sole e le mani aperte simboleggiano le ali dello Spirito. Il popolo di Dio è in movimento, cammina insieme, sinodalmente e unito sotto l'ombra dell'albero della vita da cui inizia il suo cammino.

Vediamo 15 figure che rappresentano l'umanità nella sua diversità tutte con colori vivaci, simbolo di allegria.

Non c'è gerarchia tra di loro: giovani, anziani, uomini, donne, adolescenti, bambini, laici, religiosi sono tutti sullo stesso piano, anche il vescovo che cammina in mezzo a loro è posto lateralmente. I bambini e i ragazzi aprono il cammino: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai più piccoli" (Mt 11,25).

In questa prima fase del cammino, quindi, quella *narrativa* che impegnerà il biennio 2021-2023 (seguiranno la fase *sapienziale* della durata di un anno 2023-2024 e quella *profetica* nel 2025) si predilige l'ascolto del racconto di vita delle persone, delle comunità e del territorio e proprio per tali motivi vi chiediamo di dedicare uno dei prossimi incontri per raccogliere il contributo dei ragazzi.

Sappiamo bene le difficoltà che state vivendo nel programmare ed organizzare gli incontri Acr, soprattutto in presenza, a causa della pandemia ma sperimentare modi nuovi come i mezzi tecnologici che abbiamo a disposizione potrebbe aiutarvi per raggiungere tutti, come ci ricorda il nostro vescovo nella lettera inviata ai parroci e ai coordinatori delle commissioni.

Qui di seguito troverete alcune indicazioni per dare voce ai ragazzi, traendo spunto dall'iniziativa annuale Acr.

“UNA CHIESA A MISURA DI...RAGAZZO”

- TEMPO DELL'ASCOLTO

Dal Vangelo secondo Marco 10, 13-16

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Dalle parole di Papa Francesco

I sogni sono importanti. Tengono il nostro sguardo largo, ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. E i sogni dei ragazzi sono i più importanti di tutti. Un ragazzo che non sa sognare è un giovane anestetizzato; non potrà capire la vita, la forza della vita. I sogni ti svegliano, di portano in là, sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità.

- MOMENTO DELLA NARRAZIONE

La Chiesa a misura di...ragazzo: condivisione di esperienze, desideri, suggerimenti e proposte concrete pensate da loro con l'aiuto di tre domande che faciliteranno la narrazione.

- 1) Quali proposte faresti alla Chiesa per migliorarla? Cosa cambieresti della S. Messa per sentirti più protagonista dell'incontro con il Signore?
- 2) In che modo senti Gesù nella tua vita? Parli di Lui con i tuoi amici, fratelli, cugini, familiari, ecc...come testimoni il Suo amore con loro?
- 3) La parola "sinodo" rimanda al significato di "camminare insieme": che consiglio vorresti dare agli adulti per riuscire a camminare bene insieme?

Per rendere l'attività più dinamica vi suggeriamo di "cucire" un vestito su un manichino (in mancanza di un manichino vero potreste sostituirlo con uno disegnato su un cartellone o trovare un'alternativa dettata dalla creatività): ad ogni domanda i ragazzi potranno rispondere con una parola chiave da cui partiranno per poi argomentare la risposta. Ogni parola chiave diventerà un pezzo (di stoffa o di carta per cartamodello) dell'abito realizzato sul manichino che conterrà quelle "buone abitudini" che vorrebbero non fossero mai tralasciate ma diventassero abituali: se ci pensiamo, infatti, abito, abituale, abitudine vengono tutte dalla stessa radice e indicano quindi qualcosa che portiamo sempre con noi e che non vorremmo mai lasciare.

Vi chiediamo di inviare le parole e le risposte che sono emerse, magari corredate da una foto o un disegno dell'abito, entro **domenica 20 marzo 2022** ai referenti foraniali o all'indirizzo e-mail acr@acnardogallipoli.it, sarà nostra cura organizzare la sintesi da mandare all'equipe sinodale diocesana.

Pregiera a conclusione dell'incontro:

"Nella mia comunità Signore aiutami ad amare, ad essere come il filo di un vestito. Esso tiene insieme i vari pezzi e nessuno lo vede se non il sarto che ce l'ha messo. Tu Signore mio sarto, sarto della comunità, rendimi capace di essere nel mondo servendo con umiltà, perché se il filo si vede tutto è riuscito male. Rendimi amore in questa tua Chiesa, perché è l'amore che tiene insieme i vari pezzi."

Madeleine Delbrel

In attesa di ascoltare la voce dei ragazzi, vi salutiamo con affetto.

Claudia, don Fabio
e l'equipe diocesana